



FILT CGIL ABRUZZO
Segreteria regionale
Via Benedetto Croce, 108
65126 Pescara

Pescara, 28 agosto 2014

Dott. Luciano D'Alfonso
Presidente Regione Abruzzo

Dott. Camillo D'Alessandro
Sottosegretario alla Presidenza

Dott. Silvio Paolucci
Assessore Reg.le al Bilancio

Avv. Carla Mannetti
Direzione Regionale Trasporti

LORO SEDI

Oggetto: **Riforma e riorganizzazione del trasporto locale in Abruzzo**

Il Paese sconta una fase di grande criticità nel settore dei trasporti per il quale, oltre alla cronica carenza di risorse e al conseguente stato prefallimentare di numerose imprese oggetto di una approfondita indagine condotta e conclusa in questi giorni dal Commissario alla Spending Review Carlo Cottarelli, sono altresì evidenti ulteriori problematiche concernenti l'eccessiva frammentazione delle imprese, il basso livello qualitativo del sistema infrastrutturale e la elevata vetustà dei mezzi di trasporto soprattutto se raffrontato ad un contesto europeo.

L'Abruzzo, pur scontando le medesime difficoltà particolarmente accentuate per quanto attiene il capitolo infrastrutturale, registra un dato positivo ed incoraggiante (**rilevamento Istat 2014**) riguardante l'elevato utilizzo dei mezzi pubblici da parte degli studenti della nostra Regione. **L'Abruzzo infatti si colloca con l'82,7% al primo posto tra le Regioni italiane** per l'utilizzo del trasporto collettivo da parte degli studenti, superando di fatto importanti realtà regionali nelle quali il servizio offerto, è decisamente superiore sia in termini qualitativi che quantitativi.



Partendo da questo dato sicuramente lusinghiero, il tanto atteso processo di riorganizzazione del settore va comunque perseguito con estrema urgenza anche in considerazione di quanto si sta delineando a livello nazionale dove percorsi legislativi di prossima definizione puntano ad introdurre misure di razionalizzazione attraverso processi aggregativi e di efficientamento delle imprese. Tali interventi di razionalizzazione che determineranno un sistema di premialità e/o penalizzazioni in termini di risorse da assegnare alle Regioni, si rendono particolarmente necessari in Abruzzo dove persiste, da un lato l'anomalia (unico caso in un contesto nazionale) dell'esistenza di tre distinte aziende di proprietà pubblica che svolgono gli stessi servizi e con le medesime modalità e, dall'altro, la contestuale presenza di un numero eccessivo di aziende private assolutamente ingiustificabile rispetto alle dimensioni della Regione e al ristretto numero di abitanti.

Alla luce di queste sintetiche premesse, la Filt Cgil Abruzzo, riproponendo peraltro quanto già costantemente dichiarato e sostenuto negli ultimi anni, ritiene urgente e non più differibile l'assunzione di alcuni provvedimenti che sinteticamente di seguito si riportano:

- a) **Processo di aggregazione delle imprese regionali.** Avendo a mente quanto accaduto nelle ultime due legislature regionali e, in particolare nell'ultima, nella quale la volontà di conservare "lo status quo", sostenuto trasversalmente dalla politica unitamente agli amministratori e all'intero management delle attuali società pubbliche, ha prevalso nettamente persino su provvedimenti legislativi definitivi che avevano prefigurato un determinato scenario di aggregazione delle società regionali, **è alquanto evidente che occorre imprimere una decisa accelerazione.** La Filt Cgil Abruzzo ritiene che **il processo aggregativo delle tre imprese debba necessariamente concludersi entro 6/8 mesi non escludendo interventi risolutivi quali ad esempio la modifica agli attuali statuti aziendali prevedendo la rimozione immediata di tutti i Consigli di Amministrazione e la contestuale sostituzione con le figure di Amministratori unici.** Si evidenzia peraltro che il processo aggregativo delle imprese, oltre a determinare i vantaggi ampiamente noti e più volte richiamati, beneficerebbe, sulla base di quanto si sta discutendo in Parlamento, **di agevolazioni fiscali attraverso un sensibile abbattimento dell'imposta Irap attualmente sostenuta dalle tre imprese e che da nostri calcoli, dovrebbe essere superiore al milione di euro.**

- b) **Attuazione del Fondo Unico Regionale dei trasporti ed utilizzo delle risorse.** Alla costituzione del Fondo unico regionale dei trasporti, non sono susseguiti quei necessari provvedimenti che avrebbero dovuto consentire una equa distribuzione delle risorse che tenesse rigorosamente in considerazione la tipologia di trasporto e di servizio, escludendo pertanto tutte quelle ulteriori attività che non siano riconducibili al trasporto pubblico locale (turismo e agenzie di viaggi, trasporto merci, ecc.). Seppur con un comprensibile meccanismo di gradualità, il funzionamento del suddetto Fondo Unico Regionale, comprensivo dei richiamati provvedimenti fino ad ora disattesi, dovrà essere reso operativo in tempi celeri e comunque a partire dal 1° gennaio 2015.

- c) **Gestione delle aziende.** Contestualmente all'attuazione del Fondo unico Regionale dei trasporti e al progetto di aggregazione delle imprese per il quale la stessa Regione Abruzzo ha prefigurato tempi alquanto ristretti, si rende necessario impartire linee guida e disposizioni chiare a quanti stanno amministrando attualmente Arpa, Gtm e Sangritana affinché ci si limiti almeno in questa fase, all'ordinaria amministrazione, evitando rigorosamente l'assunzione di provvedimenti e di atti assolutamente inopportuni rispetto agli obiettivi da raggiungere. Nello specifico la Filt Cgil Abruzzo, nel segnalare una serie di provvedimenti adottati recentemente (e comunque successivamente alle recenti elezioni regionali) dalle tre imprese, chiede una serie di approfondimenti a riguardo e soprattutto **se dette deliberazioni aziendali siano state o meno sostenute e condivise con la proprietà ovvero con la Regione Abruzzo.**

GRUPPO ARPA

Per quanto attiene il gruppo Arpa (Arpa – Cerella – Sistema), è in atto, come è noto, un tavolo di confronto istituzionale (Azienda-Regione-Sindacati) anche in relazione alle condizioni di estrema criticità in cui versa soprattutto la società madre. Pertanto la Filt Cgil Abruzzo, nel riservarsi ulteriori considerazioni in occasione del citato tavolo istituzionale, si limita in questo contesto a rimarcare l'urgenza di un piano di risanamento economico e la gravità di alcuni recenti provvedimenti adottati dal Cda di Arpa e dall'ex Presidente Massimo Cirulli: la privatizzazione di Sistema, la fuoriuscita dall'Associazione datoriale Asstra e il riconoscimento di incentivi all'esodo per il personale amministrativo collocato in quiescenza (provvedimento quest'ultimo adottato nell'ultimo Cda e nello stesso giorno in cui l'Assemblea dei Soci nominava il nuovo Presidente della Società nella persona di Luciano D'Amico). E' evidente che nel caso specifico di Arpa e alla luce dei risultati disastrosi di gestione prodotti negli ultimi cinque anni con il ricorso incontrollato ad investimenti sfrenati senza le necessarie coperture e garanzie finanziarie, si rende necessario ed indifferibile l'immediata rimozione di tutti gli amministratori e dell'intero management.

GTM

In un verbale sottoscritto **il 25 giugno 2014** con alcune organizzazioni sindacali, la società Gtm rappresentata dal Presidente Russo, dal Vice Presidente Marinucci, dal Direttore Generale Di Pasquale e dal Direttore del Personale Venditti dichiarava testualmente che "**in considerazione del blocco del turn over e del divieto di consulenze esterne**" l'azienda sarebbe stata costretta ad impiegare personale amministrativo in mansioni superiori e al fine di evitare possibili contenziosi, proponeva **per una ventina di figure impiegate (corrispondenti a circa il 50% dell'organico di settore)** l'attribuzione di parametri superiori rispetto a quelli attualmente ricoperti. Detto verbale è stato successivamente oggetto di apposito referendum con il quale i lavoratori della stessa azienda hanno respinto l'accordo in parola. Restano tuttavia le affermazioni gravissime riportate in quel verbale da parte di chi dovrebbe operare rigorosamente nell'interesse e nel rispetto delle direttive impartite dalla proprietà, ovvero dalla Regione Abruzzo.

Inoltre si segnala che il Cda della Gtm riunitosi il **17 luglio 2014**, ha deliberato modifiche al regolamento interno disciplinante in particolare le modalità di selezione pubblica per il reclutamento del personale da inquadrare nell'ambito di un rapporto di lavoro subordinato, prevedendo altresì **l'esclusione di detto regolamento in caso di trasformazione del rapporto da tempo determinato a tempo indeterminato.** E' più che legittimo ipotizzare che dietro questa modifica del Regolamento, si nasconda il tentativo di aggirare le regole per assumere a breve altro personale.

SANGRITANA

Con apposito Ordine di servizio n. 23 del 18 agosto 2014, **la Società Sangritana ha formalizzato l'assunzione a tempo pieno** e con un contratto a tempo determinato di uno specialista tecnico/amministrativo presso l'Unità Gestione Patrimonio e Qualità. Si rammenta che nella stessa società, sulla base di dati ufficiali risalenti al 2012, operano su un totale di 360 addetti, 98 amministrativi dei quali almeno 25 figure inquadrare nei livelli apicali e alle quali, almeno fino a poco tempo fa, la stessa azienda riconosceva compensi aggiuntivi per lavoro straordinario forfetario equivalenti anche a 30 ore mensili.

Inoltre la stessa Società per il quarto anno consecutivo, ha organizzato un treno speciale in occasione del "Meeting dell'Amicizia fra i Popoli" in programma a Rimini dal 24 al 29 agosto 2014. **Detto servizio**, secondo quanto dichiarato dal Presidente della società Pasquale Di Nardo, sarebbe **"un servizio a mercato"** ovvero realizzato con il solo ricavato derivante dalla vendita dei biglietti e quindi senza contribuzione. Dall'analisi dei costi diretti e indiretti (personale di esercizio, personale amministrativo, personale di pulimento, hostess, utilizzo della rete, ammortamenti dei mezzi, pubblicità sugli organi di stampa, agenzia di viaggio, servizi web per la vendita on line dei titoli di viaggio) sostenuti per garantire il servizio, sembra alquanto improbabile che si possa trattare di "un servizio a mercato". A tal proposito la Filt Cgil Abruzzo chiede alla Regione Abruzzo una formale verifica dei costi sostenuti nonché dei ricavi attribuibili a detto servizio.

- d) **Trasparenza amministrativa.** Nelle tre aziende persiste un'interpretazione diversificata e alquanto restrittiva delle norme attinenti la trasparenza amministrativa. Si pensi che in alcune realtà si rende difficoltosa se non impossibile la consultazione, ad esempio, dei verbali prodotti in occasione delle riunioni dei rispettivi Consigli di Amministrazione. Si rammenta, inoltre che a tutt'oggi la Filt Cgil Abruzzo non ha avuto alcun formale riscontro rispetto ad una nota trasmessa in data 11 luglio 2014 (sollecitata in data 6 agosto 2014) con la quale, in riferimento al processo di unificazione delle aziende di trasporto regionali e con l'obiettivo di procedere ad una corretta valutazione nonché ad un necessario e dettagliato esame del costo del personale presente nelle singole società di proprietà della Regione, si è fatta richiesta della seguente documentazione:
un quadro completo e analitico di tutte le indennità corrisposte a vario titolo (super minimi, funzioni aggiuntive, ad personam, ecc) nei confronti di dipendenti aventi qualifica di funzionari/quadri aziendali (parametri apicali 230/250) e che non siano direttamente riconducibili alla contrattazione collettiva di settore di primo e secondo livello, quanto piuttosto a decisioni/deliberazioni assunte unicamente dai rispettivi Consigli di Amministrazione o dalle Direzioni Generali.

In relazione alla necessaria riorganizzazione del settore e a questo sintetico quadro di riferimento che comprende alcuni suggerimenti e/o segnalazioni di provvedimenti aziendali, la Filt Cgil Abruzzo chiede al nuovo Governo regionale un deciso cambio di passo affinché il settore dei trasporti torni a rappresentare un'opportunità per lo sviluppo e la crescita della nostra regione anziché una preoccupazione e un problema in più a cui dare soluzione.

La Filt Cgil Abruzzo, da parte sua, continuerà, così come ha fatto negli anni precedenti, ad essere un'organizzazione propositiva e concertativa ma che non rinuncerà al ruolo di denuncia e, ove necessario, di mobilitazione.

Distinti saluti.

*Il Segretario Filt Cgil Abruzzo
(Franco Rolandi)*

